Fideuram Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "F.A.P. 3 2016-2020" dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

27 marzo 2020

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddituale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "F.A.P. 3 2016-2020" per l'esercizio dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 4), le tipologie di investimenti (art. 3) e le spese a carico del Fondo (art. 5) (Allegato 4), predisposti da Fideuram Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani,
25 20124 Milano MI ITALIA

criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised")* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 3 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddituale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "F.A.P. 3 2016-2020", relativi all'esercizio dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D

del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento del Fondo interno assicurativo "F.A.P. 3 2016-2020" che descrive i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "F.A.P. 3 2016-2020" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "F.A.P. 3 2016-2020" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Roma, 27 marzo 2020

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 1**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) F.A.P. 3 2016-2020

SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2019

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	**661.253,11**	**98,95**	**715.817,70**	**98,95**
A1.Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	661.253,11	98,95	715.817,70	98,95
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	**6.648,23**	**0,99**	**7.179,38**	**0,99**
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	**379,17**	**0,06**	**402,40**	**0,06**
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	379,17	0,06	402,40	0,06
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni	379,17	0,06	402,40	0,06
TOTALE ATTIVITA'	**668.280,51**	**100,00**	**723.399,48**	**100,00**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	**-4.662,54**	**100,00**	**-5.241,61**	**100,00**
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota			-311,22	5,94
M3. Spese revisione rendiconto	-343,38	7,36	-337,36	6,44
M4. Commissione di gestione	-4.234,46	90,82	-4.502,96	85,91
M5. Passività diverse	-84,70	1,82	-90,07	1,72
TOTALE PASSIVITA'	**-4.662,54**	**100,00**	**-5.241,61**	**100,00**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		**663.617,97**		**718.157,87**
Numero delle quote in circolazione		72.961,21800		77.581,32300
Valore unitario delle quote		9,095		9,256

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse				
Quote rimborsate	553,93300	1.101,99100	1.192,52500	1.771,65600

Il rappresentante della Società

Roma, 29 febbraio 2020

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 2**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) F.A.P. 3 2016-2020

SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2019

	Rendiconto al 31-12-2019		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	366,73		-432,66	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	366,73		-432,66	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	4.092,09		-8.363,72	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	4.092,09		-8.363,72	
Risultato gestione strumenti finanziari		**4.458,82**		**-8.796,38**
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI				
C1. SU DEPOSITI BANCARI				
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
D1. RISULTATI REALIZZATI				
D2. RISULTATI NON REALIZZATI				
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI				
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**4.458,82**		**-8.796,38**
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)				
G1. Bolli, spese e commissioni				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**4.458,82**		**-8.796,38**
H. ONERI DI GESTIONE	**-18.067,18**		**-19.408,56**	
H1. Commissione di gestione	-17.376,26		-18.392,15	
H2. Spese pubblicazione quota			-311,22	
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-343,38		-337,36	
H4. Altri oneri di gestione	-347,54		-367,83	
I. ALTRI RICAVI E ONERI	**1.551,45**		**1.642,26**	
I1. Altri ricavi	1.551,45		1.642,26	
I2. Altri costi				
Utile/perdita della gestione del Fondo		**-12.056,91**		**-26.562,68**

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	-1,73	Volatilità della gestione	0,74
		Volatilità dichiarata	>= al 1,6% e <= al 3,99%

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Il rappresentante della Società

Roma, 29 febbraio 2020

FIDEURAM VITA

Sede Legale:
Via Ennio Quirino Visconti, 80 00193 Roma
Tel. +39 06 35711 Fax +39 06 35714509

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AI RENDICONTI DEI FONDI INTERNI DELLA SERIE FINANCIAL AGE PROTECTION 3 AL 31.12.2019

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive ed agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

I Fondi Interni sono caratterizzati dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo dei Fondi Interni.
I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla Direttiva 85/611/CEE così come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.
I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento dei Fondi Interni.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.
La liquidità è rappresentata dall'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.
La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.
Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.
Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

In accordo con quanto disposto dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 Febbraio 2002, è ammesso il superamento del limite inerente la liquidità per periodi di tempo aventi carattere transitorio o in relazione a particolari situazioni legate all'operatività del fondo quali, ad esempio, significative emissioni di quote nella fase di avvio del fondo interno assicurativo oppure rilevanti giacenze in liquidità a causa della ravvicinata scadenza del fondo.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili o le perdite da realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo.
Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.
Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio.
Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

3) SEZIONE DI CONFRONTO - NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITÀ INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEI FONDI INTERNI

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale dei Fondi Interni sono stati calcolati utilizzando i valori della quota rilevati ai fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.
Nel caso di Fondi Interni esistenti a fine esercizio con rilevazioni inferiori all'anno è stato utilizzato come valore quota iniziale il valore unitario della quota alla data di costituzione dei Fondi Interni fissato in € 10.

Fideuram Vita S.p.A.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI
FINANCIAL AGE PROTECTION 3

DATA VALIDITA': dal 31/05/2019

Art. 1 – Gli aspetti generali dei Fondi interni

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, Fondi interni nei quali confluiscono i premi destinati all'investimento versati a fronte dei contratti di assicurazione appartenenti alla serie **Financial Age Protection 3.**
Ciascun Fondo interno risulta identificato dalla sigla F.A.P.3 seguita dall'indicazione dell'anno di costituzione e di quello di scadenza.
Ciascun Fondo interno è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

Art. 2 –Obiettivo dei Fondi interni

Ciascun Fondo interno si propone di conseguire nel tempo, mediante una opportuna politica d'investimento determinata in funzione dell'orizzonte temporale che caratterizza il Fondo stesso, il più elevato incremento del valore della quota, compatibilmente con l'obiettivo di conservazione del capitale investito.

Il profilo di rischio associato al Fondo interno è tanto più elevato quanto più lunga è la durata del Fondo stesso, per il maggiore ricorso ad impieghi di tipo azionario.
In considerazione della presenza della garanzia di restituzione del capitale investito, il profilo di rischio associato al Fondo interno può essere definito di grado "medio-basso" quando la durata è pari a 1, "medio" quando la durata è compresa tra 2 e 4 anni (estremi inclusi) e "medio-alto" quando la durata è uguale o superiore a 5 anni.
Il rischio tende a ridursi con l'approssimarsi della scadenza del Fondo interno, fino a diventare nullo in data coincidente con la scadenza dello stesso.

Art. 3 – Caratteristiche dei Fondi interni

Gli investimenti delle risorse affluite ai Fondi interni rientrano nelle categorie di attività previste dalla SEZIONE 3 della Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174, come sostituito dall'art. 41, comma 1, del D. Lgs. 7 settembre 2005 – n. 209.

In particolare e non in via esclusiva gli investimenti sono rappresentati da quote del fondo comune multicompartimentale lussemburghese Fideuram Fund.
Fideuram Fund è un fondo comune di investimento che soddisfa le condizioni richieste dalla direttiva 85/611/CEE, come modificata dalla direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla direttiva 2001/108/EC e dalla direttiva2001/107/EC. La Società di gestione è denominata Fideuram Bank (Luxemburg) S.A.; Fideuram Fund e la Società di gestione hanno sede legale in rue Goethe 9-11, L-1637- Lussemburgo.

Alcuni comparti di Fideuram Fund investono prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria o monetaria, altri in strumenti finanziari di natura azionaria, differenziati per area geografica e/o settore industriale.

In particolare i comparti obbligazionari verso cui i Fondi interni indirizzano gli investimenti contengono prevalentemente titoli di debito emessi da stati, organismi internazionali o società private, differenziati per durata dell'obbligazione. I comparti azionari diversificati per area geografica contengono titoli azionari di emittenti aventi sede sociale o attività economica principale in determinate aree geografiche (in via prevalente Italia, Francia, Giappone, Europa, Nord America, Pacifico, Paesi emergenti) ed in quest'ultime quotate in borsa o negoziate.

Alcuni comparti azionari sono diversificati anche per settore di attività economica prevalente (industria, finanza, tecnologia, telecomunicazioni, energia, materie prime, utilities, prodotti di consumo, salute e benessere) e per stile dell'investimento (growth/value).
L'investimento nel fondo comune multicompartimentale lussemburghese Fideuram Fund non genera crediti di imposta.

La Compagnia opera in proprio il servizio di asset allocation dei Fondi interni e si riserva la facoltà di affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione dei Fondi interni.
Alla data di costituzione di ciascun Fondo interno la Compagnia opera la ripartizione degli investimenti tenendo conto della garanzia di restituzione del capitale investito e della durata del Fondo stesso.
La ripartizione iniziale viene costantemente adeguata in funzione della durata residua del Fondo interno, sempre nel rispetto dell'obiettivo di conservazione del capitale investito.

Il ricorso ad impieghi di tipo azionario può superare l'80% dell'investimento quando la durata del Fondo interno è superiore a 20 anni, ed è inferiore al 20% quando la durata del Fondo interno è minore di 5 anni. La Compagnia si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Art. 4 – Valutazione del patrimonio dei Fondi interni e calcolo del valore della quota

Il patrimonio di ciascun Fondo interno viene calcolato ogni lunedì sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al venerdì precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c) le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo interno.

Il valore unitario della quota alla data di costituzione di ciascun Fondo interno è fissato in €10,00.
Il valore unitario della quota di ciascun Fondo interno viene determinato il lunedì di ogni settimana dividendo il patrimonio del Fondo interno come sopra calcolato, al netto delle spese di cui al successivo Art. 5, per il numero delle quote presenti nel Fondo a quella data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni, rilevate il venerdì, di una parte consistente delle attività del Fondo interno, il valore unitario della quota sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio del Fondo interno riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.
Nel caso in cui il lunedì di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà calcolato il giorno lavorativo successivo più prossimo, ma sarà comunque riferito ai valori di Borsa rilevati il venerdì precedente. Il numero delle quote in cui il Fondo risulta suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo medesimo.

Art. 5 – Spese a carico dei Fondi interni

A carico di ciascun Fondo interno vengono imputati:

a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo interno, per investimenti in attività finanziarie diverse da quote del fondo multicompartimentale lussemburghese Fideuram Fund, contestualmente alle relative operazioni;

b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nei Fondi interni, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;

c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo interno per investimenti in attività finanziarie diverse da quote del fondo multicompartimentale lussemburghese Fideuram Fund;

d) la commissione di gestione pari al 2,50% su base annua del valore del patrimonio del Fondo interno, al netto degli altri costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation dei Fondi interni svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

e) il costo della garanzia in caso di morte, pari al 0,05%, su base annua, del valore del patrimonio del Fondo interno, valutato al netto delle altre spese ed oneri.

Ciascun Fondo interno investe in OICR "collegati" e pertanto, per ciò che riguarda l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo stesso, sono escluse le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione a al rimborso delle parti degli OICR "collegati".

Nella determinazione del valore unitario della quota da utilizzare per tutte le operazioni che riguardano i contratti appartenenti alla serie Financial Age Protection 3, si tiene conto delle spese di cui ai punti precedenti.

Le voci di cui ai punti b), d) ed e) vengono contabilizzate con cadenza settimanale.
Su ciascun Fondo interno gravano, in via indiretta, anche le commissioni di gestione prelevate sui fondi comuni di investimento mobiliare verso i quali vengono indirizzati gli investimenti dei Fondi interni.

In particolare i comparti del Fondo comune di investimento mobiliare Fideuram Fund prevedono le commissioni indicate nella tabella seguente:

COMPARTI	COMMISSIONE ANNUA GRAVANTE SUGLI OICR
MONETARI	0,75%
OBBLIGAZIONARI	Max 1,2%
AZIONARI	Max 2,5%

Tuttavia la Compagnia riconosce ai Fondi interni quanto retrocesso dalla Società di gestione degli OICR in cui investono i Fondi interni stessi con l'effetto che la misura percentuale delle commissioni applicate dalla suddetta Società di gestione per i comparti monetari è pari a 0,41%, mentre quella massima per i comparti obbligazionari è pari a 0,66% e per quelli azionari è pari a 1,18%.

Nel caso in cui le commissioni dei comparti Fideuram Fund vengano modificate, la Compagnia comunicherà per iscritto al Contraente il nuovo livello delle stesse, consentendo il diritto di recesso senza penali ai sensi della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002.

Art. 6 – Liquidazione anticipata e fusione dei Fondi interni

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare uno o più Fondi interni in anticipo rispetto alla loro data di scadenza e di effettuare operazioni di fusione dei Fondi interni stessi.
Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti in un Fondo interno fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati di quel Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

In tal caso, con effetto dal 31 dicembre dello stesso anno, il valore delle attività del Fondo interno in liquidazione viene trasferito ad un altro Fondo interno F.A.P. 3 avente la medesima data di scadenza e lo stesso profilo di rischio.

Art. 7 – Determinazione del patrimonio netto del Fondo interno

Il patrimonio netto di ciascun Fondo interno è pari al valore delle attività del Fondo stesso al netto del valore di tutte le passività.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod. PXRGO8 – 975 - Ed. 05/2019